

I sindacati degli elettricisti hanno firmato per l'esodo di 18 lavoratori anche con la Savim

Edison, accordo sulla mobilità

Paolo Volantini (Uil): «Si tratta di scelte volontarie»

SONDRIO Mobilità per diciotto lavoratori nel settore dell'energia. È il frutto di un accordo siglato fra le aziende Edison e Savim (quella addetta alla manutenzione, che venne costituita oltre cinque anni fa da una costola della Sondel) e organizzazioni sindacali di categoria. Sulla base di un protocollo d'intesa firmato a livello nazionale e di un accordo di carattere locale, tredici dipendenti della Edison di Piateda e cinque dell'altra ditta lasceranno il posto di lavoro.

«Si tratta di mobilità volontaria, che riguarda lavoratori prossimi al pensionamento - ha spiegato Paolo Volantini della Uil -. Grazie all'accordo il trattamento economico sarà soddisfacente. Una clausola prevede il reintegro in caso di cambiamenti delle normative sulla mobilità».

C'è spazio anche per alcune considerazioni sul periodo di cambiamenti di questo comparto: «Si tratta di mutamenti da gestire nel migliore dei modi con delle sinergie fra aziende, sindacati e istituzioni, visto che la posta in gioco per il nostro territorio è molto elevata - ha aggiunto il sindacalista dell'organizzazione di Luigi Angeletti -. Nell'affrontare la questione dell'energia non possiamo dimenticare le ricadute sull'ambiente delle nostre valli e la continua diminuzione dei posti di lavoro. Negli ultimi anni i livelli occupazionali hanno portato più di un interrogativo rimasto senza risposte. Adesso è arrivato il mo-



Sigla l'accordo fra le aziende Edison e Savim per la mobilità per diciotto lavoratori nel settore dell'energia

mento di cercarle tutti insieme. E poi bisogna assolutamente tenere in considerazione la necessità di mantenere in ottime condizioni gli impianti e le linee».

«Come sindacato non possiamo valutare positivamente

la mobilità, anche se in questo caso è volontaria e le condizioni pattuite sono soddisfacenti - ha sottolineato per la Cisl di Sondrio Cristiano Mazzucotelli -. Ci preoccupa di più la situazione globale del settore energetico. È necessa-

rio un discorso generale e strutturale sulla riorganizzazione della presenza di queste aziende nella nostra provincia. Questo ragionamento va fatto nel più breve tempo possibile e ci farebbe piacere poter contare sull'attenzione di tutte le

forze sociali e le componenti istituzionali. L'apertura di un tavolo provinciale con le aziende del settore, del resto, è stato uno degli obiettivi lanciati dal sindacato non appena si era aperta la dura vertenza sulla riorganizzazione di

Aem. Il problema del deperimento lento e progressivo dei livelli occupazionali negli ultimi dieci anni è uno dei punti fermi su cui le organizzazioni dei lavoratori vogliono aprire un confronto locale.

Stefano Barbusca

Presto la denominazione "dop"

Un bel passo avanti verso il controllo dell'origine del miele

SONDRIO (or. ma.) Un altro passo in avanti nell'iter per l'ottenimento della denominazione di origine protetta per il miele valtellinese. Il disciplinare di produzione, predisposto alcuni mesi fa da parte del neonato Consorzio per la tutela e la valorizzazione del miele dop della Valtellina, è stato pubblicato nei giorni scorsi sul bollettino ufficiale della Regione in vista dell'approvazione. «Sono soddisfatto di questo primo risultato - commenta il presidente dell'associazione apicoltori di Sondrio, Giampaolo Palmieri -, la necessità di garantire, attraverso la dop, l'origine della materia prima è un aspetto importante sul quale da tempo la nostra associazione sta lavorando». Soprattutto in considerazione del fatto che, anche a causa di una normativa troppo blanda, è possibile trovare in commercio miele spacciato per valtellinese, ma che nulla ha a che vedere con le produzioni locali. In particolare, il disciplinare prevede che potrà fregiarsi della denominazione "miele della Valtellina" dop soltanto il miele prodotto da alveari localizzati (durante il periodo di bottinatura) in provincia di Sondrio, nonché estratto, preparato e confezionato nello stesso territorio. Per quanto riguarda invece la varietà, il miele valtellinese può essere classificato come millefiori di montagna e di alta montagna se prodotto rispettivamente al di sotto e al di sopra dei 1.000 metri, monoflorale di rododendro, castagno, acacia e taglio.

DAL 1° AL 5 APRILE

Diciotto valtellinesi al Vinitaly 2004 tra tante novità

SONDRIO Saranno diciotto le aziende valtellinesi presenti al salone internazionale del vino e dei distillati di Verona, il Vinitaly che si svolgerà dal 1° al 5 aprile.

Le aziende viticole locali saranno presenti alla manifestazione con le più prestigiose etichette e con qualche novità. Due le degustazioni in programma organizzate in collaborazione con l'Ais e l'Onav: una per il "Valtellina superiore" e una seconda libera per consentire alle singole aziende di proporre le loro etichette più interessanti. Inoltre nell'area relax i produttori avranno l'occasione di incontrare 80 importatori e giornalisti stranieri. Le delegazioni ufficiali dell'Istituto commercio estero e dell'Ente fiera Verona saranno guidate da Marco Chiapparini dell'ufficio Valtellina estero. I produttori valtellinesi troveranno posto nell'area di 10mila metri quadrati al secondo piano del palaeo della Regione, già ribattezzata dall'assessore all'agricoltura Viviana Beccalossi "Palazzo Lombardia". «Una struttura - ha detto l'assessore - in grado di garantire vantaggi infrastrutturali e logistici e capaci di accrescere l'interesse dei visitatori».

Il presidente del Csi, Ezio Ferrari, pone l'accento sui problemi dei frontalieri

Contributi e pensioni, anello debole

Anche l'aumento della forza lavoro in Svizzera crea difficoltà

CHIAVENNA (st.bar.) Trasferimento dei contributi Avs - l'ente di previdenza elvetica - all'Inps e pensionamento per i lavoratori edili. Sono i due punti salienti della lettera aperta inviata dal presidente del Csi Sondrio-Grigioni Ezio Ferrari ai frontalieri di Valtellina e Valchiavenna. Nei giorni scorsi il sindacalista chiavennasco della Uil ha sottolineato la centralità di questi due aspetti: «La richiesta di proroga della legge 172 sul trasferimento dei contributi Avs all'Inps presentata al ministro Roberto Maroni è rimasta senza risposta - ha detto il segretario provinciale del "sindacato dei cittadini" -. Le organizzazioni dei lavoratori sono convinte che la normativa europea abbia cancellato un diritto non riconoscendo una normativa internazionale esistente. Sul prepensionamento dell'edilizia, in atto dal luglio del 2003, esiste il rischio che non sia usufruibile dai lavoratori residenti in Italia il versamento dei contributi Avs fino all'età pensionabile. Mentre per gli svizzeri è facile iscriversi all'agenzia Avs del proprio comune come persone senza attività lavorativa, i colleghi rientrati in Italia non hanno la possibilità di garantirsi una copertura assicurativa fino al raggiungimento dell'età pensionabile».

pea la disoccupazione è molto elevata e il reddito pro capite dei lavoratori è inferiore a quello dell'Italia - ha aggiunto Ferrari -. Si tratta di aspetti da non sottovalutare, altrimenti per i nostri frontalieri sarà sempre più dura. Le associazioni padronali svizzere intravedono la possibilità di reclutare personale a buon mercato, andando contro gli interessi di chi è già presente sul mercato del lavoro europeo». Il rischio di dumping sociale che i sindacati italiani ed elvetici avevano cercato di scongiurare quando si parlava di accordi bilaterali con Bruxelles sulla libera circolazione delle persone, si riaffaccia così in tutta la sua pericolosità. «È quindi compito del sindacato evitare che ciò avvenga».



Sono contributi e pensioni i punti di debolezza per i numerosi lavoratori frontalieri

L'opuscolo verrà presentato a Roma la prossima settimana

«Sicuro Gas» per ridurre gli incidenti

SONDRIO L'80 per cento degli incidenti domestici che si verificano nelle case degli italiani sono causati dal mal utilizzo o dal mal funzionamento di apparecchiature a gas. Anche in provincia di Sondrio i casi di intossicazioni dovute a stufe alimentate a combustibile sono molto frequenti. E per questo il dipartimento dei vigili del fuoco del ministero dell'Interno, del Soccorso pubblico e della Difesa civile hanno realizzato un opuscolo "Sicuro Gas", che verrà presentato ufficialmente la prossima settimana a Roma. Realizzato in collaborazione con Assogasliquidi e il Cig, Comitato Italiano Gas, contiene tutte le informazioni utili per i consumatori circa il funzionamento delle apparecchiature a gas, dai fornelli alle caldaie, alle stufe e le regole per un corretto utilizzo di tutto questo materiale. L'opuscolo è nato da una analisi profonda delle situazioni di criticità e dall'esperienza sul campo maturata dai vigili del fuoco sulle cause che originano gli incidenti in questo ambito. Nel corso della presentazione i promotori dell'opuscolo spiegheranno anche il metodo di distribuzione della pubblicazione al fine di rendere capillare la diffusione delle informazioni tra i destinatari ultimi.

LEADER PLUS

Il Gruppo di azione locale inaugura un sito Internet

SONDRIO (or.m.) Il Gruppo di azione locale è sbarcato su Internet. È stato infatti attivato nei giorni scorsi il sito www.galvaltellinaleader.it al cui interno sono disponibili tutte le informazioni inerenti l'attività del Gal e il programma Leader plus Valtellina e Valchiavenna. La nuova finestra informatica è suddivisa in molteplici sezioni nelle quali sono descritte le caratteristiche, gli obiettivi e lo stato di avanzamento del programma di sviluppo locale. Nel capitolo dedicato alle azioni e ai bandi promossi dal Gal sono inoltre reperibili tutte le informazioni inerenti gli interventi attivati e l'entità dei finanziamenti stanziati sulle singole misure. Il sito Internet, contenente tra l'altro anche notizie dal territorio selezionate dal Gal, racchiude poi un'intera sezione dedicata alla descrizione dei prodotti tipici e artigianali valtellinesi e valchiavennaschi.

informazione pubblicitaria

Punto Economico

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese

a cura del

ECONOMIA

La terribile strage in Spagna ha ricreato un clima di incertezza simile a quello a cui si era assistito all'indomani dell'11 settembre 2001 danneggiando, come allora, la fiducia e dunque la crescita economica. Questi tragici eventi pesano sull'Europa poiché aggiungono ulteriori difficoltà ad una ripresa del ciclo economico che nel vecchio continente ancora non mostra i segnali di vigore, come avviene da alcuni mesi, in altri Paesi.

In America le rilevazioni delle vendite al dettaglio pubblicate questa settimana indicano che la domanda dei consumatori si è momentaneamente stabilizzata. Questo può essere spiegato con il rialzo della quotazione del petrolio che sottrae potere d'acquisto ai salari e quindi ricchezza che i consumatori potrebbero viceversa destinare all'acquisto di beni durevoli. Il Governatore Greenspan ha dichiarato che il mix di questi fattori ha ridotto le probabilità che la Banca Centrale Americana attui dei rialzi dei tassi d'interesse nel breve termine; si è però dimostrato fiducioso sul futuro dichiarando che la ripresa è prossima e che si dovrebbe assistere alla creazione di nuovi posti

di lavoro.

Nel corso di questa settimana il Presidente della Banca Centrale Europea Trichet ha affermato che i tassi d'interesse sono coerenti con la situazione economica attuale e prospettica e che non ci saranno ulteriori tagli dei tassi nonostante le pressioni politiche esercitate dal Governo tedesco e da quello francese.

BORSE

Gli indici azionari mondiali - dopo aver testato i massimi annuali - hanno registrato un arretramento contenuto sino a giovedì mattina quando i listini hanno progressivamente ceduto sulle notizie provenienti dalla Spagna. In America, l'indice industriale Dow Jones si attesta in area 10100 con una perdita di 500 punti rispetto alla chiusura del venerdì precedente (10601). Anche il comparto tecnologico è stato colpito da progressive ondate di vendite; il Nasdaq composite chiude la settimana in area 1960 punti. Anche la Piazza di Tokio è arretrata con il Nikkei che conclude a 11162. Le Piazze europee, che avevano ben performato sino alla chiusura di mercoledì sera, hanno registrato i maggiori ribassi in seguito alla strage spagnola. Il listino milanese si è mosso di

concerto con le altre Piazze continentali: il Mib30 si conclude in area 27550.

TASSI

L'effetto "bene rifugio", conseguente alle notizie della strage, ha provocato un netto calo dei rendimenti obbligazionari. Il titolo di stato americano con scadenza dieci anni è si è attestato al 3,7%. Di riflesso il titolo di stato tedesco con analogo scadenza è sceso al 3,9%, mentre il BTP italiano conclude al 4,1%.

CAMBI

L'euro ha continuato a risentire delle vendite di yen effettuate dai giapponesi che, indirettamente, lo hanno indebolito contro dollaro. Il cambio euro-dollaro, nonostante l'elevata volatilità giornaliera, si stabilizza in area 1,22. Il franco svizzero ha beneficiato dell'effetto "bene rifugio" apprezzandosi ulteriormente in seguito all'attentato.

MATERIE PRIME

Le quotazioni dei metalli industriali sono rimaste sostenute dalla domanda asiatica mentre quelle dei metalli preziosi sono stati sostenuti dagli eventi drammatici. Il petrolio conclude la settimana mantenendosi ai massimi in area 37 dollari al barile.

43850/4